



INTESA SANPAOLO
VITA

Fascicolo Informativo

Opzione di rendita vitalizia

Modello ISV-ORV-Ed.05/2018

Il presente Fascicolo Informativo contenente:

- Scheda Sintetica
- Nota Informativa
- Condizioni di Assicurazione, comprensive del Regolamento della Gestione Separata
- Glossario
- Richiesta di adesione

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione dell'opzione.

**PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE
LA SCHEDA SINTETICA E LA NOTA INFORMATIVA**

Gruppo Intesa Sanpaolo



INTESA SANPAOLO
VITA

Opzione di rendita vitalizia

Scheda Sintetica

La presente Scheda Sintetica è redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DI ESERCITARE IL DIRITTO DI OPZIONE

La presente Scheda Sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi derivanti dall'esercizio dell'opzione e deve essere letta congiuntamente alla Nota Informativa.

Ultimo aggiornamento: maggio 2018

Sommario

1. Informazioni generali	pag. 1
1.a Impresa di assicurazione	pag. 1
1.b Informazioni sulla situazione patrimoniale della Compagnia	pag. 1
1.c Denominazione dell'opzione	pag. 1
1.d Tipologia dell'opzione	pag. 1
1.e Durata	pag. 1
2. Caratteristiche dell'opzione	pag. 1
3. Prestazioni assicurative e garanzie offerte	pag. 2
4. Costi	pag. 2
5. Illustrazione dei dati storici di rendimento della Gestione Separata	pag. 3

1. Informazioni generali

1.a Impresa di assicurazione

L'impresa di assicurazione - denominata nel seguito "Compagnia" - è Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sito internet: www.intesasanpaolovita.it

1.b Informazioni sulla situazione patrimoniale della Compagnia

Dati dell'ultimo bilancio approvato (anno 2017).

Patrimonio netto: 3.037,25 milioni di euro, di cui:

- capitale sociale: 320,42 milioni di euro;
- totale delle riserve patrimoniali: 2.716,83 milioni di euro.

Indice di solvibilità relativo alla gestione vita: 255%.

Aggiornamenti sulla situazione patrimoniale della Compagnia sono disponibili sul sito www.intesasanpaolovita.it.

1.c Denominazione dell'opzione

Opzione di rendita vitalizia - Cod. 26IA/0

1.d Tipologia dell'opzione

La prestazione, sotto forma di rendita vitalizia, erogata a fronte dell'esercizio dell'opzione è contrattualmente garantita dalla Compagnia e si rivaluta annualmente in base al rendimento di una Gestione Separata di attivi denominata Fondo VIVAPIÙ (di seguito per brevità anche solo "Gestione Separata").

1.e Durata

La rendita che deriva dall'esercizio della presente opzione è vitalizia, pertanto ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

Durante il periodo di erogazione della rendita non è ammesso il riscatto.

2. Caratteristiche dell'opzione

Il Contraente è il Cliente titolare della polizza alla quale è collegata l'opzione di conversione del capitale in rendita vitalizia; nel seguito del presente Fascicolo Informativo il Contraente è indicato come il Cliente.

L'Assicurato è la persona sulla cui vita è stata stipulata la polizza e alla cui vita sono collegate le prestazioni.

L'esercizio del diritto di opzione ha la finalità di convertire il capitale della polizza di riferimento in una serie di pagamenti periodici (rate di rendita) che si rivalutano nel tempo. Le rate di rendita vitalizia sono pagate all'Assicurato finché egli è in vita.

Si segnala che una parte del capitale convertibile in rendita è trattenuta dalla Compagnia a fronte dei costi previsti, tale parte pertanto non concorre alla formazione della rendita stessa.

Per maggiori dettagli sullo sviluppo delle prestazioni dell'opzione di rendita vitalizia si rinvia al Progetto esemplificativo riportato nella sezione E della Nota Informativa la cui lettura consente una migliore comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'indice di solvibilità rappresenta il rapporto tra l'ammontare dei fondi propri della Compagnia, ammissibili a coprire il requisito patrimoniale di solvibilità richiesto dalla normativa vigente, e l'ammontare di tale requisito di solvibilità. Esso misura la capacità della Compagnia di far fronte agli impegni assunti.

3. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

L'esercizio della presente opzione dà origine alla seguente prestazione.

Prestazione in caso di vita dell'Assicurato: pagamento all'Assicurato di una rendita immediata fino a che l'Assicurato stesso è in vita.

La rendita è pagata in rate annuali posticipate o con altra periodicità se prevista dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento, cui si rimanda per le informazioni di dettaglio.

In caso di decesso dell'Assicurato i diritti derivanti dall'esercizio dell'opzione si estinguono e nulla è più dovuto da parte della Compagnia.

La rendita si rivaluta sulla base del tasso di rivalutazione attribuito annualmente pari al rendimento della Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ diminuito del costo di gestione descritto al punto 4.2, sezione C della Nota Informativa.

Il tasso annuo di rivalutazione attribuito non può mai risultare negativo e una volta dichiarato dalla Compagnia è da considerarsi definitivamente acquisito, pertanto, ciascuna rata di rendita non può mai diminuire.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alla sezione B. In ogni caso, le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli Articoli 1 e 4 delle Condizioni di Assicurazione.

4. Costi

La Compagnia, al fine di svolgere l'attività di gestione dell'opzione di rendita vitalizia e di erogazione delle rate di rendita, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla sezione C.

I costi gravanti sul capitale oggetto di conversione, sulle rate di rendita e quelli prelevati dalla Gestione Separata riducono l'ammontare delle prestazioni.

Nella tabella che segue vengono riportati, a titolo esemplificativo, i capitali di conversione necessari per assicurare gli importi di rendita annua indicati e relativi a diverse combinazioni di età.

Ipotesi adottate:

Rateazione della rendita: annuale

Età assicurativa	Capitali da convertire in rendita (in euro)		
55 ⁽¹⁾	443.458,98	886.917,96	1.330.376,94
60 ⁽²⁾	385.485,24	770.960,49	1.156.440,73
65 ⁽³⁾	316.622,69	633.245,38	949.868,07
Rendita annua⁽⁴⁾ (in euro)	12.000,00	24.000,00	36.000,00

⁽¹⁾ Anno di nascita dell'Assicurato: 1963

⁽²⁾ Anno di nascita dell'Assicurato: 1958

⁽³⁾ Anno di nascita dell'Assicurato: 1953

⁽⁴⁾ Rendita annua assicurata al lordo del costo indicato al punto 4.1.2, sezione C della Nota Informativa.

Le prestazioni sono indipendenti dal sesso dell'Assicurato.

5. Illustrazione dei dati storici di rendimento della Gestione Separata

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento riconosciuto agli Assicurati determinato in funzione del costo di gestione trattenuto annualmente dalla Compagnia. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

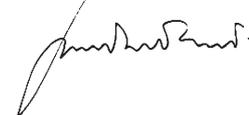
Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione Separata	Rendimento riconosciuto agli Assicurati(*)	Rendimento medio dei Titoli di Stato	Inflazione
2013	3,77%	2,32%	3,35%	1,17%
2014	3,31%	1,94%	2,08%	0,21%
2015	3,32%	1,95%	1,19%	-0,17%
2016	2,91%	1,61%	0,91%	-0,09%
2017	2,97%	1,67%	1,28%	1,15%

(*) Il rendimento riconosciuto indicato è stato determinato applicando al rendimento annuo realizzato dalla Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ la componente fissa e la componente variabile del costo di gestione, come definito all'Articolo 4 delle Condizioni di Assicurazione.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Scheda Sintetica.

Il Rappresentante Legale
Nicola Maria Fioravanti





INTESA SANPAOLO
VITA

Opzione di rendita vitalizia

Nota Informativa

La presente Nota Informativa è redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

Il Cliente deve prendere visione delle Condizioni di Assicurazione prima di esercitare il diritto di opzione.

Sommario

A. Informazioni sulla Compagnia di assicurazione	pag. 1
1. Informazioni generali	pag. 1
B. Informazioni sulle prestazioni assicurative e sulle garanzie offerte	pag. 1
2. Prestazioni assicurative e garanzie offerte	pag. 1
2.1 Prestazione in caso di vita dell'Assicurato	pag. 1
2.2 Coefficienti di conversione del capitale in rendita	pag. 2
3. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili	pag. 3
C. Informazioni sui costi, sconti, regime fiscale	pag. 3
4. Costi	pag. 3
4.1 Costi gravanti direttamente sul Cliente	pag. 3
4.1.1 Costo sul capitale oggetto di conversione	pag. 3
4.1.2 Costo per l'erogazione della rendita	pag. 4
4.2 Costi applicati in funzione delle modalità di partecipazione agli utili	pag. 4
5. Sconti	pag. 4
6. Regime fiscale	pag. 4
D. Altre informazioni sull'opzione	pag. 4
7. Modalità di esercizio dell'opzione	pag. 4
8. Riscatto	pag. 4
9. Documentazione da consegnare alla Compagnia per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione	pag. 4
10. Legge applicabile all'opzione	pag. 5
11. Lingua	pag. 5
12. Reclami	pag. 5
13. Informativa durante il periodo di corresponsione della rendita	pag. 6
14. Conflitto di interessi	pag. 6
E. Progetto esemplificativo delle prestazioni	pag. 6

A. Informazioni sulla Compagnia di assicurazione

1. Informazioni generali

a) Denominazione, forma giuridica e gruppo di appartenenza

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è una Compagnia di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

b) Indirizzo della Sede Legale e degli Uffici Amministrativi

La Sede Legale è in Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino, Italia.

Gli Uffici Amministrativi sono in Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano, Italia.

Telefono +39 02.30511 – Fax +39 02.3051.8188

c) Sito internet, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica

Il sito internet è: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti:

- numero verde: 800.124.124

- indirizzo e-mail: servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it

d) Estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e numero d'iscrizione all'Albo delle imprese di assicurazione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è un'impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 17260 del 15 ottobre 1987 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 27 ottobre 1987.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è stata costituita a Bologna in data 23 dicembre 1986, è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

B. Informazioni sulle prestazioni assicurative e sulle garanzie offerte

2. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

La rendita che deriva dall'esercizio della presente opzione è vitalizia, pertanto ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

Per eventuali limitazioni sull'età minima e massima dell'Assicurato alla data di conversione del capitale in rendita e/o sugli importi minimi di rendita, necessari per poter richiedere la rendita, si rimanda a quanto disciplinato dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento.

2.1 Prestazione in caso di vita dell'Assicurato

A seguito dell'esercizio della presente opzione, la Compagnia si impegna a pagare all'Assicurato una rendita vitalizia rivalutabile.

La rendita è pagata all'Assicurato finché egli è in vita; il pagamento della rendita avviene in rate annuali posticipate o con altra periodicità se prevista dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento, cui si rimanda per le informazioni di dettaglio.

In caso di rateazione annuale, pertanto, la prima rata di rendita viene corrisposta dopo un anno dalla data di conversione del capitale.

La rateazione della rendita stabilita al momento di esercizio dell'opzione non può essere modificata nel corso della sua erogazione.

Al decesso dell'Assicurato i diritti derivanti dall'esercizio dell'opzione cessano; i benefici derivanti dall'esercizio dell'opzione si estinguono e nulla è più dovuto da parte della Compagnia.

Per maggiori dettagli si rinvia all'Articolo 1 delle Condizioni di Assicurazione.

La rendita si rivaluta annualmente sulla base del rendimento realizzato dalla Gestione Sepa-

rata Fondo VIVAPIÙ, come dettagliatamente indicato al successivo punto 3.
Le rivalutazioni annuali della rendita restano acquisite in via definitiva, pertanto ciascuna rata di rendita non può mai diminuire.

2.2 Coefficienti di conversione del capitale in rendita

Ai fini della determinazione della rendita vitalizia vengono applicati i coefficienti di conversione che variano a seconda della data di nascita e dell'età dell'Assicurato alla data di conversione del capitale in rendita.

La Compagnia si impegna a comunicare, su richiesta del Cliente, le informazioni relative ai coefficienti per la determinazione della rendita vitalizia e con riferimento anche alle diverse rateazioni se previste dalla clausola delle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento che disciplina l'opzione. Tali valori possono essere richiesti alla Compagnia contattando il Servizio Clienti al numero verde 800.124.124. Le informazioni relative ai coefficienti possono anche essere richieste a:

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. – Servizio Clienti
Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano
fax + 39 02.3051.8188
e-mail: servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it

Di seguito nella Tabella A, a titolo esemplificativo, vengono riportati i coefficienti di conversione relativi alla rateazione annuale della rendita. Per determinare l'importo della rendita vitalizia iniziale occorre moltiplicare il capitale da convertire per il coefficiente (indicato nella Tabella A) distinto per età dell'Assicurato (corretta così come indicato nella Tabella B).

Tabella A – Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia con rateazione annua

Età corretta alla data di conversione del capitale in rendita	Coefficiente di conversione	Età corretta alla data di conversione del capitale in rendita	Coefficiente di conversione
50	0,02391	73	0,05046
51	0,02448	74	0,05290
52	0,02508	75	0,05556
53	0,02571	76	0,05845
54	0,02637	77	0,06162
55	0,02706	78	0,06510
56	0,02779	79	0,06890
57	0,02856	80	0,07307
58	0,02937	81	0,07764
59	0,03022	82	0,08263
60	0,03113	83	0,08811
61	0,03209	84	0,09410
62	0,03311	85	0,10063
63	0,03420	86	0,10775
64	0,03535	87	0,11552
65	0,03658	88	0,12394
66	0,03790	89	0,13297
67	0,03932	90	0,14243
68	0,04084	91	0,15221
69	0,04248	92	0,16258
70	0,04424	93	0,17402
71	0,04615	94	0,18691
72	0,04822		

Tabella B – Determinazione dell'età "corretta"

L'età "corretta" si ottiene invecchiando/ringiovanendo l'età assicurativa (alla data di conversione del capitale in rendita) dell'Assicurato, in base all'anno di nascita, secondo la seguente tabella:

Anno di nascita	Correzione dell'età
dal 1923 al 1927	+4
dal 1928 al 1939	+3
dal 1940 al 1948	+2
dal 1949 al 1957	+1
dal 1958 al 1966	0
dal 1967 al 1977	-1

Esempio di determinazione della rendita annua vitalizia iniziale	
Ipotesi di capitale da convertire	100.000,00 euro
Anno di nascita	1948
Età assicurativa alla data di conversione	70
Età "corretta" (vedi Tabella B: data dall'età effettiva +2)	72
Sesso	Qualunque
Rateazione rendita	Annuale
Coefficiente di conversione (vedi Tabella A) calcolato in corrispondenza dell'età "corretta" (72 anni)	0,04822
Rendita annua vitalizia iniziale⁽¹⁾	100.000,00 x 0,04822 = 4.822,00 euro

⁽¹⁾ Rendita annua assicurata al lordo del costo indicato al successivo punto 4.1.2.

3. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

Le prestazioni dell'opzione di rendita vitalizia sono collegate ai risultati di una Gestione Separata, distinta dalle altre attività della Compagnia, denominata Fondo VIVAPIÙ.

La rivalutazione della rendita viene effettuata ad ogni anniversario della data di conversione del capitale applicando il tasso annuo di rivalutazione riconosciuto.

Il tasso annuo di rivalutazione è pari al rendimento della Gestione Separata diminuito del costo di gestione descritto al successivo punto 4.2.

Le rivalutazioni attribuite restano definitivamente acquisite e non possono risultare negative.

Per maggiori dettagli si rinvia all'Articolo 4 delle Condizioni di Assicurazione e al Regolamento della Gestione Separata.

Allo scopo di illustrare gli effetti del meccanismo di rivalutazione, si rinvia alla sezione E che contiene il Progetto esemplificativo di sviluppo della rendita.

C. Informazioni sui costi, sconti, regime fiscale**4. Costi****4.1 Costi gravanti direttamente sul Cliente****4.1.1 Costo sul capitale oggetto di conversione**

Per la gestione della rendita la Compagnia applica al capitale della polizza di riferimento convertibile in rendita un costo pari al 2,00%.

Tale costo è implicito ed incluso nei coefficienti di calcolo della rendita di cui al precedente punto 2.2.

4.1.2 Costo per l'erogazione della rendita

Ciascuna rata di rendita è pagata al netto di un costo fisso di 3,00 euro.

4.2 Costi applicati in funzione delle modalità di partecipazione agli utili

Per determinare il tasso annuo di rivalutazione da attribuire alla rendita, il costo di gestione trattenuto annualmente dal rendimento realizzato dalla Gestione Separata è pari alla somma di due componenti:

Componente fissa annua	Componente variabile annua
1,30%	20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata e il tasso di riferimento del 3,00%

La componente fissa del costo di gestione è sempre applicata; la componente variabile è applicata **solo se il rendimento annuo della Gestione Separata risulta superiore al tasso di riferimento del 3,00%**.

Il costo di gestione varia, pertanto, in funzione del rendimento annuo realizzato dalla Gestione Separata, come riportato nella seguente tabella esemplificativa in cui vengono rappresentate differenti misure del costo di gestione calcolate sulla base di diverse ipotesi di rendimento annuo della Gestione Separata.

Rendimento annuo della Gestione Separata	Componente fissa annua	Componente variabile annua	Costo di gestione annuo
≤ 3,00%	1,30%	0,00%	1,30%
3,50%	1,30%	0,10%	1,40%
4,00%	1,30%	0,20%	1,50%

Con riferimento ai costi indicati nel presente punto 4 l'Intermediario non percepisce alcun compenso.

5. Sconti

L'opzione di rendita vitalizia non prevede l'applicazione di sconti.

6. Regime fiscale

I redditi di capitale relativi all'esercizio della presente opzione sono soggetti a tassazione nella misura e nei limiti previsti dalla normativa di riferimento in vigore al momento del pagamento.

D. Altre informazioni sull'opzione

7. Modalità di esercizio dell'opzione

Per le informazioni di dettaglio relative all'entrata in vigore dell'opzione di rendita vitalizia, la durata e i limiti all'esercizio dell'opzione si rinvia all'Articolo 3 delle Condizioni di Assicurazione.

8. Riscatto

Durante il periodo di erogazione della rendita non è ammesso il riscatto.

9. Documentazione da consegnare alla Compagnia per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Documentazione

Per procedere a qualsiasi pagamento la Compagnia deve ricevere preventivamente i documenti necessari per verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo e individuare gli aventi diritto.

L'elenco completo dei documenti richiesti è riportato nell'Articolo 8 delle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia può richiedere anche altri documenti motivando adeguatamente le ragioni della richiesta.

Pagamenti

La Compagnia effettua i pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione richiesta; dopo tale termine, la Compagnia è tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data di effettivo pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda (Articolo 2952 del Codice Civile).

In assenza di richiesta da parte degli aventi diritto entro il suddetto termine, le prestazioni dovute dalla Compagnia vengono devolute al Fondo per le vittime delle frodi finanziarie (Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni).

10. Legge applicabile all'opzione

All'opzione di rendita vitalizia si applica la legge italiana.

11. Lingua

I documenti e le comunicazioni relativi all'opzione di rendita vitalizia sono redatti in lingua italiana.

12. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale devono essere inoltrati per iscritto a :

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Gestione Reclami e Qualità del Servizio
Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano
fax +39 02.3051.8072
e-mail: ufficioreclami@intesasanolovita.it
oppure ufficioreclami@pec.intesasanolovita.it

In caso di esito insoddisfacente del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni da parte della Compagnia, prima di interessare l'Autorità Giudiziaria, è possibile rivolgersi direttamente all'IVASS, Autorità di Vigilanza competente in materia, consultando il "fac-simile di reclamo all'IVASS" disponibile sul sito www.ivass.it, **nella sezione Per i consumatori > Reclami > Guida sulla presentazione dei reclami.**

I reclami devono essere inviati, allegando la documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia, a:

IVASS
Servizio Tutela del Consumatore
fax +39 06.42.13.3206
Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma
Pec: tutela.consumatore@pec.ivass.it

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet: http://ec.europa.eu/internal_market/finances-retail/docs/finnet-guide/italy-light_it.pdf).

In ogni caso, è possibile ottenere informazioni sulla posizione assicurativa contattando il Servizio Clienti al numero verde 800.124.124, appositamente istituito dalla Compagnia per fornire tutti i chiarimenti necessari.

- **Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie**

In caso di mancato o parziale accoglimento del reclamo, prima di rivolgersi all'Autorità Giudi-

ziaria, è obbligatorio avviare, con l'assistenza necessaria di un avvocato, un procedimento di Mediazione (disciplinato dal D.Lgs. del 4 marzo 2010 n. 28 e successive modifiche) che prevede di avvalersi di un Organismo di Mediazione al fine di far raggiungere alle parti un accordo.

La richiesta di mediazione può essere inviata presso uno dei seguenti recapiti:

- **Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.**
Ufficio Affari Legali e Societari
Viale Stelvio 55/57 – 20159 Milano
- e-mail: intesasanpaolovita@legalmail.it
- fax: +39 02.3051.8173

13. Informativa durante il periodo di corresponsione della rendita

La Compagnia comunica, con l'estratto conto annuale, eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota Informativa o nel Regolamento della Gestione Separata, intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla decorrenza della rendita.

La Compagnia si impegna a trasmettere entro 60 giorni da ogni ricorrenza annuale della rendita un estratto conto della posizione assicurativa con l'indicazione del valore della rendita maturata e della misura di rivalutazione.

14. Conflitto di interessi

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è una Compagnia appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. nell'espletamento delle attività connesse alla gestione dei contratti può trovarsi in una situazione di conflitto di interesse in relazione ad eventuali rapporti intrattenuti con società del Gruppo Intesa Sanpaolo derivanti dalla gestione degli investimenti, da rapporti di consulenza e di custodia degli investimenti stessi.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha stipulato con società del Gruppo Intesa Sanpaolo accordi distributivi sulle relative reti di vendita.

Alla data di redazione di questa Nota Informativa, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha scelto di affidare la gestione di "Fondo VIVAPIÙ" a Eurizon Capital SGR S.p.A., primaria Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, ferma restando peraltro la possibilità di provvedere anche a una sua gestione diretta.

La Compagnia si riserva comunque la facoltà di cambiare il Gestore a favore di una diversa Società di Gestione del Risparmio qualora la gestione del conflitto di interesse lo renda necessario.

Nell'ambito della politica di investimento relativa alla Gestione Separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le eventuali utilità ricevute in virtù di tali accordi vengono integralmente riconosciute agli Assicurati ed il loro ammontare è riportato nel rendiconto annuale della Gestione Separata.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., pur in presenza di inevitabile conflitto di interessi, opera in modo da non recare danno ai Clienti e si impegna ad ottenere per i Clienti stessi il miglior risultato possibile indipendentemente da tale conflitto.

E. Progetto esemplificativo delle prestazioni

La presente elaborazione costituisce una esemplificazione dello sviluppo della rendita. L'elaborazione viene effettuata in base ad una combinazione predefinita di capitale convertibile in rendita, età e anno di nascita dell'Assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

A

il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;

B

un'ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'IVASS e pari, al momento di redazione del presente Fascicolo Informativo, al 2,00%. Sottraendo da questo tasso il costo di gestione indicato al precedente punto 4.2 si ottiene il rendimento riconosciuto alla rendita (tasso di rivalutazione).

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che la Compagnia è tenuta a pagare in base alle Condizioni di Assicurazione e non tengono conto degli eventuali maggiori rendimenti della Gestione Separata.

Il tasso del 2,00% costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante che è puramente indicativo e non impegna in alcun modo la Compagnia. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla Gestione Separata potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

N.B.

Le prestazioni sono indipendenti dal sesso dell'Assicurato, ma variano in funzione dell'età. Le prestazioni indicate nelle tabelle di seguito riportate sono al lordo degli oneri fiscali. Tutti i valori sono espressi in euro.

A SVILUPPO CON TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

Nel presente sviluppo si ipotizza che la rateazione della rendita sia annuale.

Anno di nascita dell'Assicurato:	1953
Età assicurativa dell'Assicurato alla data di conversione del capitale in rendita:	65 anni
Capitale da convertire:	100.000,00 euro
Rendita annua assicurata iniziale:	3.790,00 euro
Tasso di rendimento minimo garantito:	0%

Anni ¹	Rendita annua erogata ²
1	3.787,00
2	3.787,00
3	3.787,00
4	3.787,00
5	3.787,00
6	3.787,00
7	3.787,00
8	3.787,00
9	3.787,00
10	3.787,00
...	...
15	3.787,00
...	...
20	3.787,00
...	...

1 L'erogazione della rendita prosegue finché l'Assicurato è in vita; durante il periodo di erogazione della rendita non è ammesso il riscatto.

2 Nel presente sviluppo, effettuato ad un tasso di rendimento minimo garantito pari a zero, il valore della rendita non varia nel corso della durata. I valori indicati nella tabella sono calcolati al netto del costo fisso indicato al precedente punto 4.1.2.

B SVILUPPO CON IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

Nel presente sviluppo si ipotizza che la rateazione della rendita sia annuale.

Anno di nascita dell'Assicurato:	1953
Età assicurativa dell'Assicurato alla data di conversione del capitale in rendita:	65 anni
Capitale da convertire:	100.000,00 euro
Rendita annua assicurata iniziale:	3.790,00 euro
Rendimento finanziario annuo:	2,00%
Costo di gestione annuo:	
- Componente fissa:	1,30%
- Componente variabile ¹ :	0,00%
Tasso annuo di rivalutazione:	0,70%

Anni ²	Rendita annua erogata ³
1	3.787,00
2	3.813,53
3	3.840,25
4	3.867,15
5	3.894,24
6	3.921,52
7	3.948,99
8	3.976,66
9	4.004,51
10	4.032,57
...	...
15	4.175,80
...	...
20	4.324,12
...	...

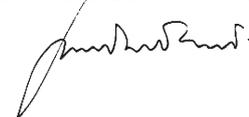
1 Nel presente sviluppo tale componente non viene applicata in quanto per rendimenti pari o inferiori al 3% non è prevista, come disciplinato dalle Condizioni di Assicurazione.

2 L'erogazione della rendita prosegue finché l'Assicurato è in vita; durante il periodo di erogazione della rendita non è ammesso il riscatto.

3 I valori indicati nella tabella sono calcolati al netto del costo fisso indicato al precedente punto 4.1.2.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Il Rappresentante Legale
Nicola Maria Fioravanti





INTESA SANPAOLO
VITA

Opzione di rendita vitalizia

Condizioni
di Assicurazione

Sommario

Articolo 1	Le prestazioni assicurate	pag. 1
Articolo 2	I costi dell'opzione di rendita vitalizia	pag. 1
Articolo 3	L'entrata in vigore dell'opzione di rendita vitalizia, i limiti all'esercizio dell'opzione e la durata	pag. 1
Articolo 4	La rivalutazione della rendita	pag. 1
Articolo 5	Il Beneficiario	pag. 2
Articolo 6	Il riscatto	pag. 2
Articolo 7	La risoluzione della rendita vitalizia	pag. 2
Articolo 8	I pagamenti della Compagnia, la documentazione richiesta e termini di prescrizione	pag. 2
Articolo 9	I prestiti	pag. 2
Articolo 10	La cessione e il pegno	pag. 2
Articolo 11	La non pignorabilità e la non sequestrabilità	pag. 3
Articolo 12	Le imposte	pag. 3
Articolo 13	Le norme di riferimento	pag. 3
Articolo 14	Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e foro competente	pag. 3
	Regolamento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ"	pag. 4

Articolo 1

Le prestazioni assicurate

Le presenti Condizioni di Assicurazione disciplinano l'opzione di rendita vitalizia – Cod. 261A/0.

A seguito dell'esercizio della suddetta opzione la Compagnia si impegna a pagare, finché l'Assicurato è in vita, una prestazione sotto forma di rendita vitalizia che si rivaluta nel tempo.

La rendita, ottenuta convertendo il capitale della polizza di riferimento in misura totale o parziale secondo quanto previsto dalla clausola sull'opzione delle Condizioni di Assicurazione originarie, è determinata in funzione della data di nascita e dell'età dell'Assicurato alla data di conversione.

Il pagamento della rendita avviene in rate annuali posticipate o con altra periodicità se prevista dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento, cui si rimanda per le informazioni di dettaglio.

In caso di rateazione annuale, pertanto, la prima rata di rendita viene corrisposta dopo un anno dalla data di conversione del capitale.

La periodicità di pagamento della rendita stabilita al momento di esercizio dell'opzione non può essere modificata nel corso della sua erogazione.

Articolo 2

I costi dell'opzione di rendita vitalizia

1. Costo sul capitale oggetto di conversione

Per la gestione della rendita la Compagnia applica al capitale della polizza di riferimento convertibile in rendita un costo pari al 2,00%.

Tale costo è implicito ed incluso nei coefficienti di calcolo della rendita di cui al punto 2.2, sezione B della Nota Informativa.

2. Costo per l'erogazione della rendita

Ciascuna rata di rendita è pagata al netto di un costo fisso di 3,00 euro.

Il costo di gestione per determinare il tasso annuo di rivalutazione della rendita è descritto al successivo Articolo 4.

Articolo 3

L'entrata in vigore dell'opzione di rendita vitalizia, i limiti all'esercizio dell'opzione e la durata

La rendita vitalizia decorre dalla data di conversione del capitale, purché il Cliente abbia esercitato la rela-

tiva opzione nei tempi e nei limiti indicati dalle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento.

Per eventuali limitazioni sull'età minima e massima dell'Assicurato alla data di conversione del capitale in rendita e/o sugli importi minimi di rendita, necessari per poter richiedere la rendita, si rimanda a quanto disciplinato dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento.

La rendita che deriva dall'esercizio della presente opzione è vitalizia, pertanto ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

Articolo 4

La rivalutazione della rendita

La rivalutazione della rendita è collegata ai rendimenti della Gestione Separata, distinta dalle altre attività della Compagnia, denominata Fondo VIVAPIÙ.

1. Rivalutazione annua della rendita

Ad ogni anniversario della data di conversione del capitale, la rendita assicurata viene rivalutata per un anno intero aggiungendo alla stessa gli interessi calcolati in base al tasso annuo di rivalutazione, di seguito definito.

Le rivalutazioni attribuite alla rendita restano definitivamente acquisite e non possono mai risultare negative.

2. Determinazione del tasso annuo di rivalutazione

Il tasso annuo di rivalutazione riconosciuto alla rendita è pari al rendimento annuo della Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ – realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi che precedono l'inizio del mese antecedente quello in cui cade l'anniversario considerato – diminuito del costo di gestione.

Il costo di gestione è costituito dalla somma di due componenti:

Componente fissa annua	Componente variabile annua
1,30%	20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata e il tasso di riferimento del 3,00%

La componente fissa del costo di gestione è sempre applicata; la componente variabile è applicata **solo se il rendimento annuo della Gestione Separata risulta superiore al tasso di riferimento del 3,00%**.

Il tasso annuo di rivalutazione non può essere negativo.

Articolo 5 Il Beneficiario

Il Beneficiario cui corrispondere le rate di rendita vitalizia è l'Assicurato designato nella polizza di riferimento.

Il Beneficiario della rendita vitalizia non può essere modificato.

Articolo 6 Il riscatto

Durante il periodo di erogazione della rendita non è ammesso il riscatto.

Articolo 7 La risoluzione della rendita vitalizia

La rendita si estingue a seguito del decesso dell'Assicurato.

Al verificarsi di tale evento decadono tutti i diritti, tutte le garanzie e ogni obbligo di pagamento delle rate di rendita da parte della Compagnia.

Articolo 8 I pagamenti della Compagnia, la documentazione richiesta e i termini di prescrizione

1. Documenti

Il pagamento di ciascuna rata di rendita da parte della Compagnia è subordinato all'esistenza in vita dell'Assicurato.

Per il pagamento della prima rata di rendita debbono essere preventivamente consegnati alla Compagnia i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto. I suddetti documenti sono i seguenti:

- richiesta di adesione, allegata al presente Fascicolo Informativo, firmata dal Cliente e inviata alla Compagnia;
- autocertificazione di esistenza in vita dell'Assicurato.

Ogni anno e per tutto il periodo di corresponsione della rendita, l'Assicurato dovrà dichiarare la propria esistenza in vita mediante apposita dichiarazione resa in forma di autocertificazione.

2. Richieste motivate di altri documenti

La Compagnia si riserva di richiedere ulteriori documenti, specificandone la motivazione, in presenza di situazioni particolari, per le quali risulti necessario od

opportuno acquisirli prima di procedere al pagamento, in considerazione di particolari esigenze istruttorie, oppure al fine di adempiere a specifiche disposizioni. Al fine di ridurre gli oneri a carico dei Clienti, la Compagnia e la Banca intermediaria adottano una gestione della documentazione tale per cui non venga richiesta, in fase di sottoscrizione del contratto o di liquidazione, documentazione non necessaria o di cui già dispongono, avendola acquisita in occasione di precedenti rapporti con il medesimo Cliente, e che risulti ancora in corso di validità.

3. Tempi e modalità di pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione sopra indicata. Decorso tale termine, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data di effettivo pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

I pagamenti verranno effettuati tramite accredito in conto corrente bancario. È quindi richiesta l'indicazione delle coordinate bancarie (IBAN) dell'Assicurato su cui effettuare il pagamento.

La Compagnia dichiara espressamente che non darà corso alle richieste di liquidazione che prevedono il pagamento delle somme assicurate in "Paesi o territori a rischio", intendendosi tutti i Paesi o i territori non annoverati in quelli a regime antiriciclaggio equivalente (elencati dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 aprile 2015 e successive modificazioni e integrazioni) e, in ogni caso, quelli indicati da organismi internazionali competenti (ad es. GAFI, OCSE) esposti a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ovvero non cooperativi nello scambio di informazioni anche in materia fiscale.

4. Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato l'evento su cui i diritti stessi si fondano (Articolo 2952 del Codice Civile). In caso di omessa richiesta da parte degli aventi diritto entro il suddetto termine, le prestazioni dovute dalla Compagnia vengono devolute al "Fondo per le vittime delle frodi finanziarie" costituito secondo quanto disposto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 9 I prestiti

A fronte della presente opzione non possono essere concessi prestiti.

Articolo 10

La cessione e il pegno

Il Cliente non può cedere a terzi il contratto, né darlo in pegno.

Articolo 11

La non pignorabilità e la non sequestrabilità

Ai sensi dell'Articolo 1923 del Codice Civile, le somme dovute in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili, fatte salve specifiche disposizioni di legge.

Articolo 12

Le imposte

Le imposte relative all'opzione di rendita vitalizia sono a carico del Cliente o del Beneficiario ed aventi diritto.

Articolo 13

Le norme di riferimento

Per tutto ciò che qui non è espressamente regolato valgono le norme della Legge italiana.

Articolo 14

Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e foro competente

Tutte le controversie relative alla presente opzione di rendita vitalizia devono essere preliminarmente sottoposte ad un tentativo di Mediazione secondo la procedura prevista dal D.Lgs. del 4 marzo 2010 n. 28 e successive modifiche da effettuare innanzi l'Organo di Mediazione costituito presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato del luogo di residenza o di domicilio principale del Cliente o dei soggetti che intendano far valere diritti derivanti dall'opzione.

La richiesta di Mediazione può essere inviata presso uno dei seguenti recapiti:

- **Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.**
Ufficio Affari Legali e Societari
Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano
- **e-mail: intesasanpaolovita@legalmail.it**
- **fax: +39 02.3051.8173**

Il tentativo di Mediazione costituisce condizione di procedibilità della causa civile.

Se la Mediazione non ha successo, il foro competente esclusivo per le controversie relative alla presente opzione di rendita vitalizia è quello del luogo di residenza o di domicilio principale del Cliente o dei soggetti che intendano far valere diritti derivanti dall'opzione.

Regolamento della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ”

Art. 1

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome “Fondo VIVAPIÙ”. Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2

La valuta di denominazione della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” è l'euro.

Art. 3

Nella Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” confluiranno le attività relative ai contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa per un importo non inferiore alle corrispondenti riserve matematiche.

Il Regolamento della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con il Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011.

Art. 4

La gestione del “Fondo VIVAPIÙ” è sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58.

Art. 5

Annualmente viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” relativamente al periodo di osservazione che decorre dal 1° gennaio di ciascun anno fino al successivo 31 dicembre.

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio del “Fondo VIVAPIÙ” realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti. Il tasso medio di rendimento relativo a ciascun periodo annuale è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della gestione stessa.

Per risultato finanziario della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” si devono intendere i proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa nel periodo considerato, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione, gli utili realizzati e le perdite sofferte nel medesimo periodo. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata. Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo considerato. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente

sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario è determinato al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo considerato dei depositi in numerario, della giacenza media nel periodo considerato degli investimenti e della giacenza media nel medesimo periodo di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.

Art. 6

L'attuazione delle politiche di investimento della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione Separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla gestione stessa.

La gestione finanziaria del “Fondo VIVAPIÙ” è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario denominati in euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari, senza tuttavia escludere l'utilizzo di tutte le attività ammissibili secondo la normativa vigente e alle eventuali modifiche e integrazioni della stessa. Gli investimenti esposti al rischio di cambio saranno contenuti entro il 7% del valore del portafoglio¹. Per la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, i titoli obbligazionari sono selezionati principalmente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante principalmente nel c.d. “investment grade”, secondo le scale di valutazione attribuite da modelli interni della Compagnia che tengano conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating².

A livello di asset allocation la Gestione Separata rispetterà i seguenti limiti di investimento:

- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) governativi o di enti sovranazionali: nessun limite;
- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) non – governativi: al massimo 50%;
- Strumenti di liquidità (depositi bancari): nessun limite;
- Strumenti azionari (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR): al massimo 15%;
- Strumenti afferenti al comparto immobiliare: al massimo 5%;
- Investimenti alternativi (hedge fund e private equity): al massimo 8%.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella gestione stessa.

In relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, resta ferma per la Compagnia la facoltà di superare i limiti di investimento sopra descritti per un periodo di tempo transitorio. In tali situazioni, la Compagnia si impegna ad effettuare tutte le operazioni necessarie per rientrare nei limiti di investimento nel più breve tempo possibile, agendo comunque a tutela e nell'interesse dei Contraenti.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del "Fondo VIVAPIÙ". Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico della Gestione Separata, rispetto a quelli indicati nell'art. 5, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 7

La Compagnia, per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, si impegna al rispetto dei seguenti limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008 n. 25:

- per l'investimento in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): fino ad un massimo del 40% del valore del portafoglio;
- per l'investimento in titoli di debito e azioni: fino ad un massimo del 20% del valore del portafoglio.

Art. 8

Il presente Regolamento potrà essere modificato al fine dell'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelli meno favorevoli per l'Assicurato.

1. Con il termine "valore del portafoglio" si intende la somma dei valori di iscrizione delle singole attività nel libro mastro della Gestione Separata (c.d. "valore di carico"), così come definito all'art. 5 del presente Regolamento.
2. Viene considerato un valore unico di rating (cd. "rating sintetico") al fine di sintetizzare i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte della Compagnia, mediante un modello di valutazione interno che tiene conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating.

Regolamento aggiornato a giugno 2014.

Opzione di rendita vitalizia

Glossario

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulata la polizza. Le prestazioni previste sono determinate in funzione degli eventi attinenti alla sua vita.

Beneficiario

Persona fisica o giuridica che riceve la prestazione. Con riferimento alla presente opzione di rendita vitalizia, il Beneficiario delle rate di rendita è l'Assicurato.

Capitale da convertire (in rendita)

È il capitale in vigore sulla polizza di riferimento che, in misura totale o parziale secondo quanto previsto dalla specifica clausola sull'opzione delle Condizioni di Assicurazione originarie, viene convertito nella rendita vitalizia.

Cliente

È il Contraente titolare della polizza alla quale è collegata l'opzione di conversione del capitale in rendita vitalizia.

Compagnia (o Impresa di Assicurazione)

È la Società con la quale il Cliente stipula il contratto di assicurazione, ovvero Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Condizioni di Assicurazione

Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

Conflitto di interessi

Il contrasto fra l'interesse del Cliente e quello della Compagnia, che sorge a causa delle relazioni di quest'ultima con altre Società del Gruppo di cui fa parte.

Contraente

È il titolare della polizza, ossia la persona fisica o giuridica che ha stipulato il contratto di assicurazione e che ha la facoltà di esercitare il diritto di opzione in rendita vitalizia prevista dalle relative Condizioni di Assicurazione; nel presente Fascicolo Informativo il Contraente è definito come il Cliente.

Contratto

L'accordo che stabilisce gli obblighi del Cliente e della Compagnia.

Costo di gestione

È il costo applicato al rendimento della Gestione Separata.

Data di conversione del capitale (in rendita)

È la data a partire dalla quale ha effetto la rendita.

Età assicurativa

Modalità di calcolo dell'età dell'Assicurato che prevede che lo stesso mantenga la medesima età nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Fondo VIVAPIÙ

Vedi "Gestione Separata".

Gestione Separata

È il fondo di investimento istituito dalla Compagnia per valorizzare i capitali dei Clienti. È disciplinato da uno specifico Regolamento riportato nelle Condizioni di Assicurazione. La Gestione Separata collegata alla rendita è denominata Fondo VIVAPIÙ.

Intermediario

È il Soggetto che svolge attività di intermediazione assicurativa e consiste nel presentare o proporre prodotti assicurativi o nel prestare assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

ISVAP

Vedi IVASS

IVASS

È l'autorità cui è affidata la vigilanza sul settore assicurativo con riguardo alla sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione e alla trasparenza e correttezza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari e degli altri operatori del settore. L'IVASS svolge anche compiti di tutela del consumatore, con particolare riguardo alla trasparenza dei rapporti tra imprese e assicurati e all'informazione al consumatore. Istituito con la legge n. 135/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'IVASS è succeduto in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP.

Polizza di riferimento

Documento che attesta e specifica il contratto di assicurazione, le cui Condizioni di Assicurazione prevedono l'opzione di conversione del capitale nella rendita vitalizia.

Prestazione/i

Ciascuna rata di rendita che la Compagnia si impegna a pagare a seguito dell'esercizio dell'opzione di rendita vitalizia.

Rendita annua assicurata (o rendita assicurata)

Importo ottenuto dalla conversione in rendita del capitale della polizza di riferimento. La rendita annua assicurata si rivaluta periodicamente sulla base del tasso annuo di rivalutazione.

Risoluzione (della rendita)

Estinzione della rendita e di conseguenza decadenza di tutti i diritti derivanti dall'esercizio della relativa opzione.

Rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso il riconoscimento, con periodicità annuale, di una parte del rendimento della Gestione Separata.

Tasso annuo di rivalutazione (o tasso di rivalutazione)

È il rendimento che annualmente incrementa la rendita ed è pari al rendimento annuo della Gestione Separata diminuito del costo di gestione.

Tasso di rendimento (o rendimento annuo della Gestione Separata)

È il rendimento lordo realizzato dalla Gestione Separata.

Tasso di rendimento minimo garantito

Tasso di interesse che la Compagnia si impegna a garantire per la rivalutazione della rendita.

Tasso di riferimento

È un parametro definito contrattualmente utilizzato per determinare l'applicabilità o meno della componente variabile del costo di gestione.



INTESA SANPAOLO
VITA

Opzione di rendita vitalizia

Richiesta
di adesione



Richiesta di adesione Opzione di rendita vitalizia - Cod. 26IA/0

Spett.le Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Gestione Polizze – Liquidazioni
Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano

Polizza n.

Il Cliente _____, titolare della polizza sopra indicata, **richiede**
(nome e cognome)

di convertire l'intero capitale dalla suddetta polizza, oppure _____ euro di capitale in una **rendita vitalizia**, descritta nel Fascicolo Informativo "Opzione di rendita vitalizia - Cod. 26IA/0" da corrispondere, finché l'Assicurato sarà in vita, in rate posticipate annuali, semestrali, trimestrali, mensili.

Il Cliente dichiara di aver ricevuto, prima dell'esercizio dell'opzione di rendita vitalizia, letto attentamente, compreso e di accettare in ogni loro parte: la Scheda Sintetica, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione comprensive del Regolamento della Gestione Separata e il Glossario, che compongono il Fascicolo Informativo "Opzione di rendita vitalizia - Cod. 26IA/0" Mod. ISV-ORV-Ed. 05/2018 di cui è parte integrante ed essenziale anche questa Richiesta di adesione.

X

Firma del Cliente

(o del rappresentante legale in caso di Cliente persona giuridica o incapace di agire)

Il Cliente dichiara di approvare espressamente i seguenti articoli delle Condizioni di Assicurazione: Articolo 5 Il Beneficiario, Articolo 6 Il riscatto, Articolo 8 I pagamenti della Compagnia, la documentazione richiesta e i termini di prescrizione, Articolo 10 La cessione e il pegno, Articolo 14 Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e foro competente.

X

Firma del Cliente

(o del rappresentante legale in caso di Cliente persona giuridica o incapace di agire)

Luogo e data

DA COMPILARE A CURA DEL CLIENTE



DA COMPILARE A CURA
DELL'ASSICURATO

Il sottoscritto _____, in qualità di Assicurato, dichiara di essere
(nome e cognome)

in vita e indica le coordinate bancarie per l'accredito della rendita.

Conto Corrente intestato a _____

IBAN _____

X

Firma dell'Assicurato
(o del rappresentante legale in caso di
Assicurato incapace di agire)

Luogo e data

L'efficacia della "RICHIESTA DI ADESIONE" è condizionata al completamento e sottoscrizione del presente documento in tutte le sue parti nonché a quanto disciplinato dalla specifica clausola sull'opzione riportata nelle Condizioni di Assicurazione della polizza di riferimento.

Opzione di rendita vitalizia